



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

Via Virgilio Brocchi, 5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 Milano

TEL. 0288444966 - FAX: 0288456471

www.icriccardomassa.it e-mail: miic8c300p@istruzione.it



Prot. n. 4003 /B32a

Milano, 26 ottobre 2018

AL PERSONALE DOCENTE E ATA

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

ATTI

ALBO

ALLEGATO 4 – PTOF 2019 - 2022

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

TRIENNIO A.S. 2019/20, 2020/21; 2021/22

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere

sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013-
“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

- **VISTO** il DM 797 del 19 ottobre 2016 con il quale il MIUR ha trasmesso il Piano Nazionale di Formazione per il personale docente;

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 con la quale vengono anticipate alcune indicazioni per dare alle scuole la possibilità di iniziare a pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico;

- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

CONSIDERATO che la nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 recita che “L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina”;

- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Lombardia, dall'AT di Milano, da altri Enti territoriali e istituti;

- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono la Priorità, il Traguardo individuato nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sull'inclusione e su una didattica per competenze con valutazione autentica, di conseguenza sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, sulla didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Questa attenzione permetterà il raggiungimento della priorità del RAV e PDM, cioè di diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine ciclo a partire dal PDM 2018/19.

Puntare ad una percentuale tra il 7% e il 15% del numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6 (traguardo), significa impegnarsi, a partire dalla scuola primaria, nel sostenere, diffondere e condividere l'innovazione metodologica, attraverso una didattica attiva e laboratoriale, l'uso delle tecnologie e dei linguaggi digitali, a sostegno di un apprendimento autentico per competenze, a cui far corrispondere una coerente pratica valutativa di tipo formativo. Significa sostenere gli studenti che manifestano fragilità, attivando percorsi formativi di supporto, nell'ottica della personalizzazione e promuovendo, all'interno delle classi, la qualità delle relazioni e un pensiero inclusivo, dove la diversità sia vissuta come risorsa. Significa infine creare nuove e ulteriori occasioni per i docenti di condivisione, confronto e scambio di buone pratiche educativo-didattiche e valutative, fondate su una costante attività di formazione e aggiornamento.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dal prossimo anno scolastico 2019/20, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 1 credito formativo, corrispondente a 25 ore di formazione annuale, articolate in:

- ore di formazione in presenza;
- ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- ore di lavoro in rete;
- ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto;
- ore di progettazione.

Oltre alle attività proposte dall'Istituto, è possibile svolgere la formazione scegliendo tra le proposte che fornirà l'ambito 21 della Lombardia.

È altresì prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

In sintesi, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi :

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Triplice natura degli obiettivi formativi riferibili a:

- a. obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- b. obiettivi di miglioramento della scuola;
- c. strategia per lo sviluppo dell'intero Paese.

Il Piano, così come già evidenziato, parte dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti.

Il Collegio, viste le necessità formative dei docenti e quelle previste dall'offerta formativa, ha deliberato le seguenti priorità formative per il triennio 19-22:

- 1) inclusione e disabilità
- 2) didattica per competenze (disciplinare) e innovazione metodologica
- 3) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- 4) competenze di lingua straniera
- 5) coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 6) integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 7) valutazione e miglioramento
- 8) autonomia organizzativa e didattica

Il collegio ha individuato per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22 le priorità formative che permettono di certificare la formazione:

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si

avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE PER IL TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

- 1) inclusione e disabilità
- 2) didattica per competenze (disciplinare) e innovazione metodologica
- 3) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 4) competenze di lingua straniera
- 5) coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 6) integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 7) valutazione e miglioramento
- 8) autonomia organizzativa e didattica
- 9) Sicurezza

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale PTOF, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, avrà cura di acquisire le

schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

La Dirigente Scolastica accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce e dallo stesso Istituto nel caso di necessità formative che intercettino ulteriori bisogni del personale interno e dell'utenza.

Il Presidente

Dott.ssa Milena Piscozzo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93)